

#PILLOLE economiche_edilizia

16 FEBBRAIO 2024

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

I COMUNI SPINGONO IL MERCATO DELLE OPERE PNRR Secondo il Cresme nel record di 93,9 miliardi di appalti messi in gara o avviati a procedura senza gara nel 2023, il dato più straordinario è quello dei comuni che hanno totalizzato 24,6 miliardi, di appalti, pari al 108% più del 2022. Analogamente per le aggiudicazioni – dove il dato Cresme è fermo a ottobre 2023 - i comuni hanno fatto nei primi 10 mesi aggiudicazioni per 5.458 milioni, di cui il 52% lavori PNRR. Si tratta di una fortissima accelerazione degli affidamenti che nel totale del periodo fino a ottobre 2023 sono stati pari a 6.167 milioni. .

CON IL PNRR RIDOTTI I TEMPI TRA BANDO E CANTIERIZZAZIONE DELLE OPERE

Secondo i dati Ance il PNRR sta riducendo fortemente i tempi che intercorrono tra bando di gara e apertura dei cantieri. Tale riduzione riguarda tutte le fasce d'importo, con riduzioni che raggiungono il 50% per i lavori di importo più elevato. Mediamente la riduzione è del 30%. Nella fascia 1-5 mln, che usufruisce di procedure derogatorie rispetto all'ordinario confronto concorrenziale, si riscontra un risparmio di 5 mesi. Accelerata anche la fase di programmazione degli investimenti. Le maggiori preoccupazioni delle imprese di lavori riguardano i rischi di ritardo nei pagamenti della PA, la copertura delle opere già avviate e uscite dal PNRR, la necessità di semplificazioni per accelerare la realizzazione delle opere..

46,3% LA QUOTA DELLA CASA SULLA RICCHEZZA LORDA DEGLI ITALIANI- I dati del Rapporto Bankitalia/Istat "La ricchezza dei settori istituzionali in Italia nel 2022" evidenziando che la ricchezza netta delle famiglie italiane nel 2022, misurata come somma delle attività non finanziarie (abitazioni, terreni, ecc.) e delle attività finanziarie (depositi, titoli, azioni, ecc.) al netto delle passività (prestiti a breve, a medio e lungo termine, ecc.), è stata pari a 10.421 miliardi di euro (177 mila euro pro capite), diminuita dell'1,7% rispetto al 2021. Le attività non finanziarie (6.317 miliardi di euro) sono aumentate del 2,1% a prezzi correnti (+131miliardi), grazie soprattutto alla crescita del valore delle abitazioni, che ha riportato l'incremento più elevato dal 2009 (+2,4%). Nella composizione della ricchezza lorda delle famiglie la quota della casa è pari al 46,3%

ANCE: NEL 2024 STIMA -7,4% DI INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI Secondo l'Osservatorio congiunturale Ance nel 2023 il settore delle costruzioni conferma, per il terzo anno consecutivo, un'espansione dei suoi livelli produttivi del +5% su base annua. In soli tre anni gli investimenti settoriali sono aumentati di circa 75 miliardi, recuperando larga parte del gap produttivo dovuto alla crisi ultradecennale (-92 miliardi). Per il 2024 la previsione è di un calo degli investimenti in costruzioni del 7,4% su base annua. Un risultato che risente del mancato apporto espansivo della manutenzione straordinaria (che nell'ultimo triennio è giunta a rappresentare il 40% del mercato)

ELEVATO NEL 2023 INCICE DI PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI Secondo l'Istat a dicembre 2023 l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni registra il quinto incremento mensile consecutivo (+4,4%). Anche l'andamento del quarto trimestre risulta positivo (+5,7%) rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente.

